Anno XLIV — n. 23
Giovedì 27 Gennaio 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8. Udine e succursali
seguenti prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: — Pubblicità occasionale e finanziaria: 4.po. L. 0.50 pag. di testo) 0.75 Cronaca L. 1.50 Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40; pag. di testo L. 0.50; Cronaca L. 1 —; Necrologie L. 0.75.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - mese 4.50

DANNI DI GUERRA

Ci pagheranno con Buoni del Tesoro?

Del pagamento dei risarcimenti dei danni di guerra con speciali Buoni del Tesoro ormai, a proposito o a sproposito, hanno parlato tanti, che anche se lo facciamo una volta di più non sarà alcun male. Un po' di confusione più, un po' meno in questa materia, non guasterà!

Il nostro ministro Raineri ha per la seconda volta fatto a Venezia un discorso pericoloso. Dalle topiche non si salvano nè anche i ministri! Che bisogno c'era da venire nel Veneto ad annunciare una nuova provvidenza a favore dei danneggiati senza precisarne la portata, senza chiarirne l'applicazione? non era più pratico e più logico attendere che il provvedimento fosse definito in ogni sua parte, od almeno che ci fosse la possibilità di formulare una proposta concreta, per venirla poi a comunicare e magari a discutere?

Infatti gli accorsi a Venezia a sentire il verbo del Maestro se ne tornarono più ignoranti di prima, non essendo stata sufficiente a chiarire le loro idee nè anche la magniloquente parola del Ministro Luzzatti, che si disse padre effettivo del neonato che somigliava tanto ad un... per lo meno, settimino!

Ma tra l'incertezza dominante l'argomento dei Buoni delle Provincie Liberate e la recisa sentenza di coloro che li condannarono a priori, troppo ci corre, poichè per condannare e per arrischiare di compromettere per sempre un provvedimento forse vantaggioso, bisognava prima conoscerne a fondo i difetti fondamentali.

Noi pensiamo che, anzichè scartare quelle quali si sieno soluzioni che vengono elocubrate per migliorare la disgraziatissima situazione dei danneggiati di guerra, prima di intravvedere in esse tranelli o turlupinature, convenga lasciarle maturare, o per lo meno assumere quelle forme concrete, per cui la critica possa colpire con sicurezza, esercitando un'azione veramente efficace e completa.

Tanto..., peggio di così non la potrebbe andare! ritardi su tutta la linea, maltrattamenti generali, sperequazioni enormi ecc. ecc. Dunque non allontaniamo, senza un giudizio sereno, quelle nuove soluzioni che non sappiamo se in realtà sieno proprio da scartarsi.

Perchè dire ad esempio, che i Buoni settennali, dei quali si senti a parlare in questi giorni, fruttiferi ad abbastanza alto interesse, e resi più appetitosi da ingenti premi a sorteggio (si pensi che gioia, per i semplici numerosi amanti del famigerato giuoco del lotto!), emessi come tutti gli altri Buoni di Stato, corrispondenti dunque ad una cambiale a scadenza fissa firmata dallo Stato, perchè dire che debbano subito deprezzarsi così da rappresentare un tranello per il possessore, specialmente se esso sia un danneggiato di guerra?

Noi pensiamo che se non si deprezzano i Buoni ordinari del Tesoro che non tutte le Banche invero ricevono per realizzo) non c'è nessuna ragione perchè si deprezzino i nuovi.

Non pensiamo invece, come alcuno pensa, che i danneggiati di guerra possono ritirare i buoni e tenerseli in tasca, sia pur godendone gl'interessi, sino al settimo anno di scadenza. A parte ch'è far poesia a buon mercato il dimenticare gl'impellenti bisogni dei danneggiati, i quali certamente non sono morti di fame o di freddo in mancanza dei famigerati risarcimenti, ma non si sono peraltro nè anche lontanamente immessi nelle loro condizioni d'ante invasione.

Ma, e poi, il risarcimento è si o no mezzo di ricostruzione? La base tutta della legge è sulla ricostituzione civile delle provincie invase, il che esclude qualsiasi immobilizzo di capitali in altri impieghi che non rappresentino il ripristino — almeno approssimativo — delle condizioni di vita esistenti prima dell'invasione.

Dunque gli è certo che buoni su buoni gli, il risarcimento deve convertirsi in denaro, e queste in mobili e suppellettili di casa, in merci per i commerci, in macchinari per le industrie.

Sarà meglio avere carte da mille buoni del Tesoro?

— Che bella domanda! — esclamerà con aria canzonatoria taluno.

— Ma — rispondiamo subito — se carte da mille il Governo non vi da, tanto meglio nulla o quelle promesse che vi fanno in Finanza quando volessimo mandarvi via confortati da una magra liquidazione, o meglio un pezzo di carta firmato del Governo con una data fissa, alla quale dovrà pagare o fallire?

— Ma la legge parla di pagamenti in contanti...

— Ma cuand che non d'è, *quare conturbas me?* Questa pur troppo è la risposta la quale ci fa pensare senza ribrezzo ai nuovi Buoni, che dovrebbero rappresentare per lo meno una promessa concreta, ferma, irrevocabile.

E poi, non è proprio detto che i buoni non possono essere collocati anche in Banche, dell'interno e, si parla persino dell'estero, le quali impiegando o facendo impiegare in essi ingenti fondi liquidi darebbero modo al Governo di pagare anche in contanti, prendendo tempo a soddisfare il suo debito. E' un aumento procrastinato di circolazione. E' un male anch'esso, ma un male avvenire, e l'avvenire è nelle mani di Dio, che si spera volgerà anche su noi il suo grande sguardo misericordioso.

E' certo però che se il pagamento sia pure con questi famigerati buoni dovrà verificarsi soltanto a concordato omologato, ci vorranno per i meno fortunati parecchi anni prima di averlo, poichè le Commissioni omologatrici vanno molto a rilento, essendo poche e sopraffatte di mille altri lavori.

E' vero che colla legge d'emissione dei buoni, dovrebbe uscire anche la disposizione che i concordati fino ad una determinata cifra (che si crede sia L. 20,000) si ritengono senz'altro omologati all'atto del concordato: ma con tutto questo, il lavoro di omologazione importerà sempre un tempo piuttosto lungo.

Quindi, dovremo chiedere eventualmente che ci sieno fatte delle anticipazioni in buoni del Tesoro (in misura più larga di quella sempre più stretta dell'Istituto Federale di Credito) specialmente in base ai concordati o tentativi di liquidazione che il nostro Intendente promise formalmente di portare a termine entro il 30 giugno prossimo venturo, e, sia pure, entro il 31 dicembre p. v. come fu assicurato dal Ministro.

Comunque, dev'essere in ogni modo facilitato il compito al Governo d'esaurire nel più breve termine questa oramai troppo noiosa pendenza dei danni di guerra: siamo troppo stanchi noi di chiedere risarcimenti ed il paese di sentire a parlare di danni di guerra. Entro quest'anno l'argomento dovrebbe essere esaurito ed un altr'anno non si dovrebbe parlare che dei rapidissimi rifiorimento delle provincie liberate, irriconoscibili ormai dallo stato in cui il nemico le aveva ridotte.

Attendiamo dunque fiduciosi i provvedimenti che il Ministro Raineri, che conosce troppo bene la nostra situazione, escogiterà in questi lunghi mesi. Fra breve saranno presentati alla Camera e questa volta speriamo che i Deputati del Veneto, a qualunque partito appartenenti, si troveranno una volta in tante d'accordo nella più equa tutela degl'interessi della popolazioni già oppresse.

ing. c. Fachini

Domande chiare e risposte che non lo sono.

Le Deputazioni provinciali di Belluno e di Treviso, alle quali si uni anche quella di Udine, svolsero presso il Ministero delle Terre Liberate un'azione in merito alla interpretazione che viene data dal Commissariato per la riparazione dei danni di guerra di Treviso, al Regolamento 1 settembre 1920. Il Ministro delle Terre Liberate ha risposto, in proposito, anche alla nostra Deputazione provinciale, la quale però, non trovando ben chiara la risposta del Ministro, ha replicato, chiedendo schiarimenti.

Il progetto jugoslavo contro la linea del Predil

Le questioni ferroviarie

Nel 1903 vi era, anche da parte dei maggiorenti della Carniola, una entusiastica disposizione a propugnare il congiungimento ferroviario fra Lubiana ed Udine con l'allacciamento a Canale. Oggi invece, mutate le condizioni politiche, sono cambiati anche gli umori e della Udine-Cividale-Canale fra di noi poichè ne parlano e delle Oberlaibach-Idria, sembra, nessuno se ne cura. La linea da Oberlaibach con meta ad Idria (oggi al di qua del confine), progettata tempo addietro, avrebbe avuto il carattere piuttosto di tramvia che di ferrovia. Con il suo tracciato tortuoso, onde servire i paesi più importanti della zona, anche se effettuata, essa male servirebbe ad un raccordo internazionale destinato ai grandi traffici.

Oggi si studia invece, da parte jugoslava, la costruzione di una linea ferroviaria per convogliare con percorso abbreviato tutto su territorio slavo, i traffici dell'Europa Centrale e nord-orientale verso il Golfo del Quarnero dove sorgerebbe il nuovo porto slavo, rendendo così più svelte ed indipendenti le comunicazioni oltre mare in confronto all'attuale linea delle Caravanche ed anche di quella del Predil che noi stiamo progettando allo scopo di favorire gl'interessi nazionali e più specialmente a vantaggio di Trieste e dei porti minori.

La linea, che nel vicino Stato S. H. S. si sta progettando, dovrebbe essere costituita dei due tronchi di linea (uno dei quali su territorio austriaco) e cioè quelli di Klagenfurt-Eisenkappel e di Stein-Lubiana i quali verrebbero trasformati a scartamento normale per grande traffico e congiunti con una linea la quale staccandosi da Eisenkappel passando il Remschniggraben toccherebbe: Sulzbach, Leutsch, Laufen, Xaverie, Oderburg, Neustift, Snovishekgraben e Neul per unirsi a Stein. Raggiunta Lubiana ed utilizzata la linea sino a Franzdorf toccando Zirknitz si dirigerebbe alla linea croata Karlovac-Fiume per staccare poi i suoi bracci verso il nuovo porto slavo.

In presenza di un tale progetto il quale tende a sottrarre grande parte del traffico all'Italia, noi dobbiamo essere vigili e premere sul Governo onde sia affrettato lo studio dei progetti esecutivi di quelle nuove linee che sono destinate ad assicurare l'affluire dei trasporti ai nostri porti di Trieste e di Venezia, con sicuro positivo beneficio di Udine e di Gorizia.

Se la linea del Predil è destinata a migliorare le comunicazioni fra il nord ed il nord-est d'Europa per la via di Tarvis, quella di Ampezzo-Mauria-Toblach avrà la importante funzione di abbreviare le distanze fra Trieste e Venezia e quella zona al di là di Kufstein-Monaco, la quale è più soggetta all'influenza degli scali marittimi del Nord e più particolarmente di Amburgo.

E. P.

CRONACA PROVINCIALE

L'stituendo Consorzio di frutticoltura in pericolo perchè il ministero di agricoltura

risponde picche!

Tutti sanno quanto lavoro di preparazione sia stato compiuto dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura nell'anno ora spirato, col fine di giungere alla costituzione di un Consorzio per l'Incremento della frutticoltura del Friuli e per dare a questa quel carattere industriale che finora non ha.

Adunanze di frutticoltori e gite di istruzione frutticola in Trentino e Romagna, allestimento di preventivi di spesa per i vivai consorziali, compilazione di uno schema di statuto del Consorzio, ricerche preventive dei terreni più adatti per l'istituzione dei vivai, in qualche luogo anche inizio dei lavori, nella certezza che non sarebbe mancata l'adesione degli Enti pubblici, specialmente Provincia e Governo — la prima, perchè aveva avuto modo di constatare, in seno al Consiglio Provinciale; quanto l'iniziativa fosse sentita, il secondo perchè facoltizzato da apposito decreto (18 febbraio 1918 N 323) a entrare in Consorzio con gli enti locali per l'istituzione di vivai tendenti all'incremento della frutticoltura.

Il Consiglio Provinciale votava senza esitazione la somma di L. 36 mila da spendersi in tre anni, allo scopo anzidetto; istituzioni agrarie benemerite, si assumono l'anticipo di parecchie migliaia di lire per l'inizio dei lavori, nell'intento di guadagnare un anno, mentre si contava sulla prossima costituzione del Consorzio. Dal Governo si attende con impazienza la risposta: si sono appena lette sui giornali agrari e politici interviste di uomini di governo, nelle quali si espone con frasi magnifiche la larga azione del Ministero di Agricoltura per dare incremento alla frutticoltura nazionale.

La Cattedra sollecita la risposta. Essa finalmente viene; *il Ministero non dà niente;* ha già provveduto a quanto occorre per l'Italia Settentrionale, per la centrale nonchè per la meridionale. C'è un progetto di legge davanti al Senato per aumento di fondi (aspetta caval che l'erba cresce) ma... non bisogna che i fondi che saranno assegnati si disperdano in troppi rivoli... c, insomma, si vedrà se, a tempo opportuno... ecc..

Non siamo abituati a dir male del Governo, come è oggi sistema di molti. Ma questa volta non possiamo proprio trattenerci dal deplorare il trattamento inflitto alla provincia di Udine.

Cosa occorreva strombazzare sui giornali i grandi provvedimenti del governo per dare sviluppo alla frutticoltura se all'atto pratico non si ha modo di dare un soldo, a coloro che hanno creduto nelle belle parole semiufficiali del Governo si sono studiati di venire incontro ai suoi incoraggiamenti?

Infine non si chiedeva tutto allo Stato, come forse si usa altrove; ma soltanto quella quota parte che sarebbe valsa a integrare l'iniziativa locale, la quale non si è mostrata nè tardiva, nè timida. Si poteva aspettarsi poco; ma proprio nulla!

Basta. Sta bene intanto che il pubblico agricolo, sappia che, se l'iniziativa intorno alla quale si erano manifestate tante correnti di simpatia, subisce ora un brusco arresto, ciò non è dovuto alle nostre istituzioni agrarie, nè agli Enti pubblici locali.

Speriamo anzi che questi dimostrino ancora una volta la forza di volontà del Friuli, dicendo: ebbene, faremo noi!

M.

LUSEVERA

Pesca di beneficenza pro monumento ai Caduti in Pradielis

Ci scrivono da Pradielis:

Domenica 30 corr. si terrà la Pesca di beneficenza pro erigendo monumento ai Caduti. Il concorso non mancherà certo, specie ora che le vie di comunicazione tra le varie Frazioni e Paesi contermini è meno disagevole; e l'esito può dirsi assicurato anche perchè i premi sono ricchi ed abbondanti.

Al Comitato organizzatore che nulla risparmia in sacrifici e buone iniziative, va data una sincera lode per l'opera nobile alla quale si è accinto e che avrà, speriamo in breve, sicuro sucesso.

Nell'ora attuale che attraversiamo è confortante vedere i fratelli ricordare i nostri cari caduti per la santa causa alla quale si sono votati con tutti i Loro sentimenti e le fiorenti giovinezze. Possa l'esempio che viene da un piccolo Paese, in cui l'amor di Patria è una religione, essere mònito a quanti questa Patria vorrebbero avvilita e denigrata! Perciò mi auguro che il concorso di Popolo sia Domenica numeroso anche per testimoniare la simpatia a quei buoni e laboriosi abitanti che nulla risparmiarono per la riuscita della Festa.

CIVIDALE

La Franchigia postale ai Patronati. Veniamo informati che, in seguito ad un'azione svolta presso i poteri centrali dal Presidente del Patronato Scolastico di Cividale, comm. L. Suttina, d'accordo colla Unione Italiana per l'educazione popolare, il Governo ha concesso ai Patronati Scolastici la franchigia postale. E' questo un provvedimento che sarà appreso con viva compiacenza da tutti i preposti all'assistenza scolastica, i quali avranno, per tal guisa, facilitato il compito della corrispondenza per l'adempimento delle delicate mansioni ad essi affidate.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Pro Monumento ai Caduti.

Nel Io Anniversario della morte della Compianta signora Adele Carbone Molinari, per onorarne la memoria offersero ciascuno L. 10 i lottori: Piero Masotti, Mario Stufferi, Gino Beggiato, Aldo Mainardis, Guido Carnielli, Lorenzo Virano, Italo Bolognesi e Giuseppe Di Salvo; ed i signori Giuseppe Vivalda, Guglielmo Raimondi, cav. Antonio Brembin, Fratelli Fumei, Miniscalco Valentino, Vianello Nello, Gasparinetti Tino, Enrico Fantuzzi fu Vincenzo e Carlo Trevisan. In totale L. 170. In complesso, a tutto 21 gennaio si sono raccolte, pro Monumento, L. 25.526.

MONTENARS

Fiori d'arancio. Oggi con celebrazione di rito civile e religioso, si sono uniti in matrimonio la gentile e cara signa Anzilutti Gisella figlia del nostro ottimo e carissimo amico Francesco, con il sig. Francile Lodovico valoroso ex combattente che onora la terra natale.

Al voto d'augurio che Montenars invia alla Coppia gentile, uniamo l'espressione più sincera di felicità, congratulandoci con i buoni genitori della sposa, confidando di rinnovare egual augurio fra non molto per simile occasione.

MAIANO

Grande Veglia Combattenti

— Ad iniziativa della Sezione Combattenti si avrà, sabato 29, una grande Veglia danzante. La sala Schiratti sarà elegantemente addobbata ed illuminata a giorno. Una distinta orchestra udinese suonerà il miglior repertorio di ballabili della stagione, e vi sarà un ottimo servizio di ristorante.

L'eventuale utile netto della festa andrà a beneficio dell'Ufficio Assistenza della Sezione.

TRICESIMO

Lieto simposio

Sabato sera una eletta schiera di amici offrì una cena al sig. G. Batta Faut, che ci lascia per assumere la carica di Segretario nel Comune di Ipplis.

Durante la cena, egregiamente servita dal trattore Boschetti regnò schietta allegria. Vari brindisi ed auguri al festeggiato che lascia di sè ottima memoria per la sua opera intelligente, assidua, volenterosa e disinteressata, per lunghi anni prestata in seno al nostro Comune, in qualità di applicato di segreteria.

Il festeggiato ringraziò commosso.

Vada a lui ed alla sua famiglia il nostro affettuoso saluto con l'augurio di ogni meritata soddisfazione nella nuova dimora che lo ospita.

L'opera patriottica e filantropica di mons. Celso Costantini

Non è ancora adeguatamente conosciuta e apprezzata l'Opera altamente meritoria e santamente patriottica di quel vero sacerdote di Cristo, figlio di popolo e mente superiore, che è Mons. Celso Costantini, apostolo di bene e cittadino temprato ai più alti sensi di patriottismo.

Eppure l'Italia, con tale Opera ha un'altra volta ancora rivelato, come non poteva meglio, tutta la sua secolare magnanimità, tutta l'incomparabile sua raffinatezza di civiltà. Vogliamo parlare dell'Istituto San Filippo Neri per i figli della Guerra» aperto a Portogruaro per opera appunto di Mons. Costantini sotto la Direzione sanitaria del dott. Pietro Tosca e con la consulenza del prof. comm. Berghinz, fin dai primi tempi della liberazione delle nostre terre.

Esso ha accolto la prole adulterina, cioè i figli nati da donne maritate nei territori della guerra durante l'assenza del marito. Occorreva creare un particolare Ospizio per questi bambini, nè orfani, nè trovatelli, per questi innocenti e infelicissimi *orfani dei vivi*.

L'Istituto, eretto in Ente Morale con R. Decreto 10 Agosto 1919 e sottoposto alla legge sulle Opere Pie, è un unico del genere, ed è stato riconosciuto dal Governo per tutte le terre liberate e redente.

L'Istituto, apertosi il 2 Dicembre 1919, riceverò 110 gestanti fuggite di casa per timore del marito e 322 bambini. Ne ha restituiti alle famiglie, dove si era già ricomposta la pace domestica, 50.

Altri, mal nati anche fisiologicamente, hanno dovuto soccombere. Altri sono stati dati in adozione in buone famiglie e affidati a consegnatari con le norme dei Brefotrofi.

Presentemente, nell'Ospizio di Portogruaro sono ricoverati 80 bambini, che vanno dai due ai quattro anni.

Questi bambini, tenuti con grande cura, sono floridi di salute.

Comincia a funzionare la scuola infantile.

Sei Suore, e venti persone salariate ai servizi interni. Il dott. Tosca visita ogni giorno l'Istituto.

Funziona una lavanderia nella quale lavorano, da mane a sera 5 donne con un movimento giornaliero di 1500 capi di biancheria e di vestiario.

Il Governo ha dato in quest'anno un buon sussidio; ma il bilancio deve essere integrato dalla pubblica beneficenza.

Il bilancio consuntivo del 1920 importa una spesa di L 130 mila, senza contare i vestiti e i generi alimentari avuti in dono, che importano almeno oltre diecimila lire.

I bisogni di questa famiglia numerosa e dispendiosa cresceranno naturalmente di anno in anno, perciò deve essere particolarmente assistita e finanziata finchè almeno i bambini abbiano raggiunto i 12 anni. Perciò, per consiglio e iniziativa di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, che ha preso sotto il suo patrocinio la pietosissima Opera, si è costituita una famiglia di «*Amici e Madrine dei Figli della guerra*» i quali si impegnano di dare *ogni anno per sei* anni, una quota di 100 lire. Questi Benefattori sommano già 300 e vi sono rappresentanti i migliori nomi dell'aristocrazia italiana del sangue e del denaro. Anche alcuni valorosi Ufficiali hanno erogato all'Istituto il premio delle loro medaglie al valore.

Molte famiglie poi hanno iscritto a quest'Albo d'Oro qualche loro caro defunto per onorarle in modo così nobile e santo la memoria.

E Udine, anche in questa mirabile opera di carità patria ed umana è, in proporzione dei suoi abitanti, alla testa delle altre città.

Così Udine, che tanto ha sofferto per la guerra, ha saputo mettersi in prima fila per contribuire alla restaurazione delle famiglie: si sono rifatte le cose materiali; bisognava pur pensare a riparare la rovina morale di certe famiglie! E l'Opera santa di beneficenza continuerà e si estenderà, ne siamo certi: conosciamo bene il cuore di Udine nostra!

Frattanto diamo qui l'elenco dei primi sottoscrittori, certi, ripetiamo, che esso si accrescerà ancora a beneficio di un'Opera della più pura carità e dei più elevato patriottismo.

ISTITUTO S. FILIPPO NERI PER I FIGLI DELLA GUERRA

Primo elenco di oblazioni raccolte in Udine e provincia.

Si sono inscritti quali Soci, per una quota annua di lire 100 e per la durata di anni sei:

Prof. De Carlo Lina, Lenardon Gio. Battista, prof. Tasso Bice, prof. Tasso Teresa, prof. Scaccheri Margherita e colleghe (Collegio Uccellis), rag. Feruglio Arturo (per onorare la memoria del padre fu G. B. Feruglio), prof. Zennaro Vincenza, Lenardon Gio. Battista per un'altra quota (in memoria del fratello fu dott. Pietro Lenardon), Liesch Ernesto, Colles della Martina Maria, prof. Garassini G. B. e consorte (per festeggiare le loro nozze d'argento), Tullio Chiaruttini Elisa, Ditta Moretti Luigi, Percotto Fietta Ines, (in memoria della madre fu Isabella Ganciani), Ditta Cantoni e Danlotti, N. N., Camavitto Ugo e consorte, prof. Perrotti Carlotta, Tosolini Luciano di Pietro, Del Pup Domenico fu Antorio, N. N., Roselli Luigi, Ditta Reccardini e Ficcinini, Fratelli Bissatini, Morelli de Rossi Giuseppe e consorte.

Hanno offerto per una volta tanto, senza impegni futuri:

N. D. Orgnani Pontoni Annita lire 50, prof. Angeli Bianca 100, co. Gabriella Beretta 30, co. Lovaria Giulia 20, co. del Torso Beretta Cecilia 30 prof. Carla Morini 100, Bodini Maria 1, Gianfranceschi Gilda 2, rag. Omet Ugo 100, Omet Cesare e consorte 100, Zucco Giovanni e consorte 10, Fracasso Clelia e colleghe 50, Lunazzi Anna e colleghe (scuola di Paderno) 45, Impiegati della Ditta Moretti Luigi 30, Venturini Pio 5, Comino Giovanni 5, Berti Domenico 5, Palmano Giovanni 5, Peverini Pietro 5, Michelloni Giuseppe 5, Lorenzoni Valeriano 10, Cantoni Gio. Battista 10, Ruiti Luigi 5, Romanelli Silvio 30, Azzariti Francesco 5.

Tonini Romolo 20, Battistoni Teresa 5, Corgnali Gio. Battista 5, Chiesa Elisa 10, Cargnelli Maria 5, N. N. 5, Agnoli Lidia 10, dott. [illegible] Cesare 10, Bet Ines 5, col. I. Rubazzer 10, Sandri Ciro 5, Bellina Rosilde 5, Bruni Ardemia 5, Bonanni Luigi 5, Loria Liberale 5, Fusarini Teodolinda 5, Caramaschi Francesco 5, Blancato Paolo 5, Mander Caterina 10, Barnaba Emilia 25, Mainardis Giuseppina 15, Barnaba Lina 100, Lunazzi Pio 10, Cappello Alice 5, Facchini Ippolito 5, Ferrucci Arture 20, Burghart Rodolfo 20, Garbin Giorgetto 5, Terrazzani Sandrino 5, Corasini Vladimiro 5, Cosarini Luciano 5, Pavan Wanda 5, Pavan Bianca 5, Marini Bruno 5, Marini Walter 5, Marini Manlio 5, Gonano Lucilia 5, Martello Angiolina 5, Asquini Bianca 25, Maschietto Elvira ed Erminia 2, Bambine Marcolini 35, Andres Andreina 5, Simoni Pietro e Giovanni 20, Guarnieri Elisa 15, Tommasi Rina, Tonin e Roberto di Giovanni 15, Banca di Pordenone 25 Famiglia Fantuzzi Enrico 10, Ditta Del Fabro Luigi e C. 100, Mocenigo Carlo 25, N. N. 100, Michieli Ernesto 50, Bertoli Anna 10, Freschi Regina ved. Trenca 25, Della Vedova Irma e Gemma 5, Dorigo Mary 5, Comas Ernesto 2, Marinato Giuseppina 2, Biancuzzi Paola 2, Del Negro Ida 2, Gottardis 1, Della Vedova D'Este Teresa 2, Calvetti Narciso 10, Artico Maria 5, Ferro Clelia 5, Michieli Riccardo 5, Piazzoga Otelli 2, Zivieri Celio 2, Rossi Reiner Olga 10, Montico Ines 5, Associoni Giuditta 2, Pelizzo D'Agostini G. 50, Galliussi Italia 5, Marchi Giuseppina 20, co. d'Attimis Maniago Teresa 100, Stringher Paolo e Fides 10, Dal Dan Giovannina 10, Comino Luigi 1, Nimis Giulietto 10, co. dott. Burovich G. B. 100.

Le offerte si ricevono in Udine presso la Scuola Normale, via dell'Ospitale 1, dal prof. Giov. Battista e anche presso il nostro Giornale.

MARTIGNACCO

Una lettera del sig. Infanti

Preg.mo Sig. Direttore,

UDINE

Poichè il corrispondente della *Patria*, di Martignacco, con il suo articolo pubblicato ieri sul suo pregiato giornale in merito alle mie dimissioni da consigliere Comunale, tenta con arte subdola di far credere che il movente delle dimissioni, sia il provvedimento che il sig. Sindaco ha preso in merito alla chiusura del *Circolo Ricreatorio di Risveglio di Torreano* — devo assolutamente e recisamente smentire, poichè ben altri sono i motivi — e se vuole proprio sapere il detto corrispondente, vada dal signor Sindaco e preghi la sua cortesia di fargli vedere la mia lettera, ed allora potrà bene convincersi della verità — poichè egli corrispondente desidera ficcare il suo naso dappertutto.

Circa poi alla lusinga di essere stato proprio io il neo Sindaco del Comune, credo che il sig. corrispondente sia molto male informato o per lo meno che sia in preda al delirio — perchè se avessi voluto essere assessore, avrei potuto esserlo, perchè il Consiglio fece a me molte pressioni, e di ciò possono testimoniare tutti quei del Consiglio stesso, ma che io ho sempre insistentemente rifiutato per questioni di principio: da ciò si vede che se avessi ambito a cariche potevo certamente accettare.

Lungi dal voler iniziare polemiche con il signor corrispondente, perchè ripudio le polemiche personali, ma vorrei soltanto dargli un consiglio, e cioè che farebbe molto bene ad interessarsi nei fatti suoi.

Ho voluto scrivere queste brevi righe per chiarire il fatto.

Ringraziandola dello spazio concessomi, con ossequi

Dev.mo
Infanti Orario

POCENIA

I coloni organizzati visto che non si procede all'applicazione dei nuovi contratti colonici, in una riunione diedero mandato al Consiglio direttivo della loro lega di invitare tutti i proprietari locali per il giorno 5 febbraio, ore 9 antimeridiane, nella sala del Consiglio municipale per addivenire ad una pratica e definitiva soluzione.

MORTEGLIANO

Il miserere, del Tomadini venne eseguito dal coro locale e da un quintetto d'archi della vostra città dinanzi a numerosissimo pubblico in Duomo.

La musica suscitò sincera ammirazione. Ottima l'interpretazione, da parte del tenore Di Barbara, del baritono Cautero e dal basso Sanvidotti.

CIVIDALE

Adunanza di commercianti. — Su invito del Sindaco si riunirono in Municipio diversi commercianti locali per discutere il memoriale presentato dell'Unione Agenti.

Illustrò le richieste l'avv. Allatere rappresentante legale dell'Unione di Udine.

Data la buona volontà da ambo le parti è certo che si raggiungerà l'accordo.

S. VITO DI FAGAGNA

Gradimento reale. — Il gentiluomo di corte di Servizio S. M. Regina Elena ha risposto colla seguente lettera agli auguri formulati dalla nostra scolaresca per l'augusta persona:

Signor Maestro,

Sua Maestà la Regina ha benevolmente accolto gli auguri che le sono stati rivolti, con gentile pensiero, da Lei e dai suoi alunni, e mi rende interprete di vivi ringraziamenti.

Con distinta Considerazione

Il Gentiluomo di Corte di Servizio
f.o L. Bruschiltà

BUIA

Disgraziata caduta. — Questa mattina, verso le ore 8 e mezzo il giovane Tondolo Beniamino di Giovanni, mentre veniva giù dalla ripida discesa di S. Stefano, seduto su un carro, improvvisamente si sciolsero i finimenti del cavallo e il veicolo incominciò a deviare e a correre vertiginosamente. Il giovane spaventato, si gettò dal carro, mentre il rotabile andava a sbattere col timone contro una portiera della trattoria alla «Pergola».

Il Tondolo Beniamino tramortito al suolo, veniva sollevato da alcuni passanti e portato nella vicina farmacia Marangoni. Chiamato d'urgenza il dott. Venchierutti, questi constatò la frattura completa della gamba destra.

Ne avrà per circa due mesi, salvo complicazioni.

AMPEZZO

Vandali teppisti. — Domenica sera alcuni farabutti fecero saltare parte del molino Chic del signor Romano Candotti e quindi appiccarono il fuoco. Il padrone, al mattino recatosi al lavoro, trovò il mulino distrutto.

TOLMEZZO

Pro monumento ai caduti. — Ci si comunica una circolare dalla quale risulta: 1.o che i vari Comitati i quali sin dall'autunno del 1919 hanno lavorato per raccogliere somme allo scopo che anche Tolmezzo degnamente onori i suoi Caduti, si sono fusi in uno;

2. che Tolmezzo, a differenza di tante altre borgate della Carnia, non pensa affatto a freddi e costosi monumenti, ma vuol onorare i suoi gloriosi Caduti con un organismo vivo, segnacolo di progresso laborioso e tenace;

3. che la Scuola professionale Carnica «Albino Candoni» sarà il monumento più fulgido dei nostri caduti.

4. che una lapide collocata nella Scuola ricorderà il grande sacrificio dei prodi; un'artistica urna conterrà il nome degli immolati; il tutto sormontato dal basto di Albino Candoni, dall'artista soldato, uscito dal nostro popolo, farà rifulgere la sublimità del dovere, del valore, dell'intelletto e della bontà della stirpe carnica.

5. sul palazzo municipale sarà collocata una lapide con i nomi dei Caduti appartenenti al comune, per eternarne la memoria.

Il veglionissimo dell'Operaia. — Un'altra circolare c'informa che il 5 del prossimo febraio si darà nel Teatro De Marchi, il tradizionale veglionissimo della Operaia. Il ricavato lo si devolverà a favore della Congregazione di Carità e degli Orfani di guerra.

Elenco delle oblazioni pervenute ai sotto elencati istituti in morte del compianto cav. Giacomo Gressani fu Nicolò: Il fratello Giovanni al Patronato scolastico L. 500, Congregazione di Carità 500, Giardino di Infanzia 500. — Alla Congregazione di Carità: Comune di Tolmezzo 100, D'Orlando G. Batta Ispet. Forestale 100, Ditta Linussio-Candoni 25. — Al Giardino d'Infanzia: cav. De Marchi Lino 50, Mario Aita e frat. 20, avv. cav. Odorico Da Pozzo 25, Famiglia Morgante 25, Ciani G. Batta 25, ing. Renato Frisacco e signora 50, rag. Antonio Larice e madre 10, Rapuzzi Giovanni Ispet. scolastico 10, Lorenzo Barazzutti e famiglia 10, ing. G. Batta Calligaris 10, dott. Carlo Pepe 10, rag. Cella Vittorio 10. — Al Museo R. Scuola Professionale: Banca Carnica 100, Schiavi cav. Girolamo 25, Linussio cav. Dante e fam. 25, De Gleria fratelli 25, Gio. Batta Dorotea 25, avv. G. B. Quaglia 25, Giovanni Candussio 25, Tavoschi cav. Vittorio 25, Marchi cav. Giuseppe 20, avv. Michele Beorchia Nigris 10, Moro dott. Pietro 20, Famiglia cav. Carulli 10, Luigi Ermano di Luigi 10, Renato Frisacco e moglie al Patronato scolastico 50.

Le amministrazioni delle singole istituzioni sentitamente ringraziano.

SPILIMBERGO

Corso elementare di Agricoltura. — Per iniziativa della Amministrazione Comunale e della Cattedra Ambulante, a partire dal giorno 8 febbraio p. v. seguirà in Spilimbergo un corso elementare teorico-pratico di agricoltura.

Al corso saranno ammessi gratuitamente tutti i giovani che hanno ottenuta la promozione dalla 4 a elementare o che abbiano compiuto i 14 anni d'età.

Le iscrizioni si ricevono a tutto 5 febbraio presso l'Ufficio Comunale di Collocamento dove gli interessati potranno ottenere tutte le informazioni.

Il latte ai vecchi ed ai bambini. — La Giunta Municipale allo scopo di assicurare quel quantitativo di latte che tolga il grave inconveniente della mancanza del prezioso alimento per i vecchi ammalati e bambini, ha invitato tutti i produttori a comunicare d'urgenza allo Ufficio Municipale quale quantità di latte possono mettere a disposizione del comune.

In mancanza di tale comunicazione, soggiunge la lettera del Sindaco, l'Amministrazione — per quanto aliena da qualsiasi azione coercitiva — dovrà ricorrere a quei provvedimenti che valgano a far cessare uno stato di cose che contrasta con i più elementari sentimenti di umanità.

Pro Istituzione vedove ed orfani. — Per iniziativa di un benemerito Comitato, a presiedere il quale venne chiamato l'egregio dott. Attilio Di Caporiacco, sabato 29 corr. nel salone Michielini si darà un grande veglione pro Istituzione Vedove ed Orfani.

Il Comitato lavora alacremente perchè il successo non manchi. Saranno estratti ricchi premi. Suonerà l'orchestra cittadina diretta dall'egregio maestro sig. Pizzotti.

POZZUOLO

Ferito da una bomba — Il ragazzo Renato Pittuello fu Sante, d'anni 14 rinvenuta una bomba, ne provocano imprudentemente l'esplosione riportando ferite al volto e la frattura della gamba destra. I famigliari dovettero accompagnarlo all'Ospedale Civile di Udine, ove fu accolto, giudicandolo guaribile in 50 giorni.

CODROIPO

Assemblea. — Domenica 23 corr. si riunirono in Assemblea generale i soci della locale sezione combattenti per l'approvazione del bilancio 1920 e nomina cariche sociali per il 1921.

La numerosa assemblea riconfermò nella carica quasi tutti i consiglieri, sindaci e probiviri scaduti. Risultarono così eletti:

Consiglieri: Rodaro Manlio, Ghirardini Girolamo, Soramel Augusto, Savoia Giro, Venuti Renzo, De Paulis Geremia, Martin Cesare.

Sindaci: Peressini Oscar, Ciani Garibaldi, Savoia Manlio, Ongaro Ferruccio, Barnaba Attilio.

Probiviri: Campo Pietro, Lenarduzzi Olimpio, Del Nin Francesco Francesco, Sambucco Guglielmo, Guzzoni Paolo.

PALMANOVA

La commissione arbitrale, delle leghe bianche e associazione proprietari del Mandamento si riunì il 24 stabilendo di dividere il mandamento in 3 zone: la Commissione funzionerà per quelle a Palma, S. Giorgio e Gonars.

Vengono tosto nominati i presidenti delle zone nelle persone seguenti: nella prima d.r Pozzolo, direttore della Sezione della Catt. Ambulante d'Agricoltura di Palmanova e Latisana, nella terza cav. Marzuttini Gio Batta. Per la seconda, i rappresentanti si riuniranno a parte per la nomina del presidente.

Filiputti aggredito a Monfalcone. — Il libraio Attilio Filiputti d'anni 21 recatosi per affari a Monfalcone, venne aggredito da tre malviventi armati presso il ponte dell'Anconetta e rapinato del portafoglio con 625 lire.

Opere idrauliche in Friuli

La Deputazione provinciale, nella seduta di ieri, oltre all'avere modificato il regolamento per la Commissione Zootecnica friulana, nominò l'ing. Lionello Ferrari direttore dell'Ufficio Tecnico speciale costituito presso la Provincia allo scopo di coordinare e sviluppare le opere idrauliche, di irrigazione, di approvvigionamento dell'acqua potabile e di bonifica, e deliberò di esprimere parere favorevole alla classifica in terza categoria delle opere idrauliche concernenti la nuova inalveazione del torrente Framoso in comune di Aviano.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Società Dante Alighieri. Per iscrivere il nome di Marco Stringher a socio perpetuo nel libro d'oro: Giuseppe Mizzau 10.

Orfani di guerra. Nella ricorrenza del trasporto della salma del maggiore Mocenigo, Carlo Mocenigo e famiglia 25.

Istituto della Provvidenza. In morte di Suor Maria Elena Zuccoli Superiora generale dell'ordine, Giuseppe Mizzau 25.

Arancio in fiore. — Con liete cerimonie la gentile signorina Adalgisa Modonutti ed il sig. Antonio D'Este, ieri sciolsero il voto d'amore. Alla cerimonia civile funsero da padrini la sig. Alice Giuliani ed il sig. Riccardo Colautti. Venne regalata la penna d'oro. Agli sposi ed alle famiglie loro, porgiamo sincere espressioni d'augurio.

Nuovo ingegnere — Ha conseguito la laurea di Ingegnere civile presso la R. Università di Padova il nostro concittadino sig. Marchettano Mario, fratello dell'egregio direttore della nostra Cattedra Ambulante di Agricol. Ci congratuliamo con lui, che, interrotti gli studi severi, per compiere il proprio dovere verso la Patria, ha saputo poi in breve tempo raggiungere l'elevato diploma. Auguri di brillante avvenire.

CRONACA CITTADINA

Presso quali Istituti bancari funzionerà il credito agrario

Il Consorzio per l'Esercizio del Credito Agrario nel Veneto inizierà col 1. feboraio p. v. le sue operazioni. Le modalità per la concessione del Credito Agrario non differiscono da quelle che sono normalmente in uso per le operazioni di Credito comune.

Gli agricoltori, per richiesta dei prestiti, dovranno rivolgersi agli Istituti partecipanti locali, indicando la precisa destinazione agraria delle somme richieste. Le sovvenzioni saranno concesse dietro rilascio di cambiale agraria esente da bollo. L'interesse del prestito sarà dell'1 per cento inferiore al tasso ufficiale dello sconto.

Per quanto riguarda la nostra provincia, hanno finora aderito al predetto Consorzio i seguenti Istituti Bancari:

Cassa di Risparmio di Udine — Cooperativa Carnica di Credito Tolmezzo — Banca Cooperativa Udinese — Banca Cooperativa Codroipo — Banca Popolare Cooperativa di Gemona — Banca M. Pop. Cooperativa Latisana — Banca Cooperativa Popolare di Pordenone — Banca Popolare Cooperativa Tarcento.

La salma di un valoroso

Da Trieste giunse nella notte scorsa la salma venerata del soldato Livotti Giovanni figlio di popolo e valoroso combattente d'Italia. Facendo parte della classe 1899 il caro Estinto ebbe la gloria di far parte della giovane schiera dei «Salvatori della Patria», di quella schiera di ancora rubicondi giovani che, accorsi da ogni parte d'Italia sul Piave, sul Piave stesso arrestarono ed infransero la baldanzosa passeggiata delle truppe austro-tedesche dell'ottobre 1917.

Ebbe anche la gloria di partecipare alle cruente battaglie del Grappa ma il giovane eroe non ebbe la gioia di ritornare a sorridere tra le mura della sua piccola casa, a bearsi l'amore della madre e del padre amatissimi.

Ritornano invece le sue sacre spoglie disgiunte dallo spirito che aleggia però sopra di noi sin dalla sua dipartita da questa convulsionata terra.

Ritornano le Sue povere ossa e mentre noi ci inchiniamo commossi e riverenti davanti a loro, sentiamo il bisogno di rivolgere a Lui un pensiero di gratitudine, ed alla madre Sua una parola d'amore e di conforto.

Questa sera partendo dalla Stazione ferroviaria saranno rese alla cara salma le estreme onoranze alle quali siamo sicuri vorranno partecipare tutti i cittadini che sanno apprezzare i sacrifici compiuti dai figli d'Italia che ridonarono la libertà alla Piccola ed alla Grande Patria.

G. A.

La messa in suffragio del senatore di Prampero

Alle 10 stamane si è celebrata una solenne funzione di suffragio, alla memoria del venerando senatore conte Antonino di Prampero. Funzionava mons. Mauro e assisteva S. E. l'Arcivescovo.

Intervennero parecchi cittadini e tra le rappresentanze si notava: l'assessore dott. Marcovich per il Sindaco e la Giunta, il comm. prof. Massimo Misani e cav. Biasutti per l'Accademia, e questi anche per la Pro Montibus. Vedemmo pure tra i presenti anche il prof. gr. uff. Domenico Pecile, il comm. dott. Roberto Kechler, il co. on. Gino di Caporiacco, il co. de Pace, il sig. Zamparo di Tavagnacco. Assistevano alla funzione i figli il fratello ed il co. Ottaviano di Prampero, i nipoti dell'illustre benemerito Estinto. Un coro eseguì la messa da Requiem del Perosi con accompagnamento d'organo.

La media dei cambi

Francia 192.70 — Svizzera 426 — Londra 103.20 — Nuova York 27 — Berlino 47.75.

Le proteste per i fatti di Modena e di Bologna

Il Fascio udinese di combattimento ha inviato i seguenti telegrammi:

Al fascio modenese. — «Fascisti partecipano Vostro fiero dolore. Uniti ancora e sempre per vincere la nostra battaglia bella e tremenda, giuriamo che nel sangue versato affogherà la tremenda belva bolscevica. La giustizia torna ai colpi sicuri della nostra scure inesorabile» *ed al Fascio di Bologna*: «Udine partecipa con profonda solidarietà al vostro dolore. Il Fascio comunicando alla città gesto criminale della bieca tirannide bolscevica, giura con Voi di vendicare il sangue dei compagni caduti».

«Per l'Italia avanti avanti sempre».

L'Unione Studenti cattolici ha inviato all'on. Giolitti:

«Al compagno, vittima feroce assassinio, studenti cattolici friulani inchinansi afflitti; e deplorando ogni violenza riaffermano volontà ricondurre popolo a Cristo, unico mezzo ingentilire patria nostra.

Fascio: presidente.

«Veglionissimo»

Numerosi cartelloni di reclame annunciano con eleganti figure di mascherine e di ballerini il «Veglionissimo Studenti» che sabato 29, richiamerà certamente al Sociale la solita grande folla desiderosa di divertirsi. I preparativi per la serata sono i migliori auspici per la sua magnifica riuscita. L'arte del noto giardiniere fiorista Antonio Gasparini e la bravura dell'elettricista Antonini trasformeranno il teatro in una elegantissima sala, avvolta da festoni floreali, da ornamenti originali da mille e mille luci multicolori disposte in graziosi disegni che abbelliranno anche l'atrio ed il palcoscenico. Premi, sorprese, lotterie renderanno ancor più lieto e divertente il tradizionale «Veglionissimo» che avrà quindi senza verun dubbio uno svolgimento grandioso. I palchi ed i posti distinti sono già esauriti.

Come si può pagare l'affitto: — Un episodio del mal sangue tra padroni e inquilini successe ieri e chi ne recapitò fu il proprietario, tale Attilio Salvador d'anni 42 muratore, abitante in via Monterotondo 6. Egli s'era recato in casa di un suo inquilino che da diversi mesi non si decideva a pagar l'affitto. La richiesta del padrone incontrò viva contrarietà e ne nacque un diverbio durante il quale l'affittuale brandì una scuretta menando un colpo al Salvador che rimase ferito alla fronte da un taglio lungo quattro centimetri. All'ospedale venne medicato e dichiarato guaribile in 10 giorni.

L'Ente degli approvigionamenti. — L'Ufficio approvvigionamenti dei generi tesserati, che aveva sede presso il forno Municipale si staccherà col mese entrante, costituendosi in Ente a sè. E' stata nominata una commissione, che reggerà e controllerà le distribuzioni anche per gli esercizi pubblici, composta dall'assessore prof. Dino Cella, cav. Giovanni Ragazzoni, Guido Maddalena e sig. Cossutti. I generi tesserati continueranno ad essere smerciati presso gli spacci comunali.

Echi di cronaca

E' arrivata la Birra Puntigam, tipo per la nuova stagione.

Si può degustare alla spina presso la Birreria Puntigam in Via Daniele Manin e presso «Il Birraio di Puntigam» di fronte alla Stazione Ferroviaria — in bottiglie al Caffè Corazza.

Mercati

Legna: da fuoco al quintale da 14.50 a 18.25.

Foraggi: della bassa, al quintale da 36 a 37; dell'alta da 38 a 42; erba spagna da 50 a 52; paglia da 22 a 23; strame da 14 a 16.

I prezzi esposti — L'ufficio di polizia Municipale elevò contravvenzione per non aver esposti i prezzi sui generi in vendita alle seguenti rivenditrici di piazza Mercatonuovo: Anna Del Zotto abitante in Baldasseria Bassa, Maria Rizzi di via Lombardia, Zita Greatti da Campoformido, Maria Cainaro da S. Gottardo.

Il prof. Giovanni Marinelli ricordato. — A Firenze, dal 29 marzo al 5 aprile prossimi, si terrà l'ottavo congresso geografico. Il presidente del Comitato esecutivo, generale Nicola Vacchelli, ricorda, nella circolare d'invito, un nostro cittadino illustre — il prof. Giovanni Marinelli. — «Firenze ha già (dice) un precedente, in fatto di Congressi geografici, precedente ben degno di ricordo, per il successo allora conseguito e per la persona che ne fu l'anima il compianto prof. Marinelli.»

Società Filologica Friulana — I figli della compianta signora Anna Pirona ved. Pari, spentasi a Padova, soddisfacendo ad un desiderio espresso dalla cara Defunta, hanno inscritto in memoria il suo nome fra i soci perpetui della Società Filologica Friulana. La Presidenza della Società rileva con grato animo il nobile pensiero dell'Estinta che appartenendo ad una Famiglia eccezionalmente benemerita degli studi friulani, ha mantenuto vivo, anche lontana, anche attraverso vicende dolorose, generali e particolari, l'amore della Sua terra nativa; come ringrazia vivamente i suoi figli d'essersi resi degni interpreti del sentimento della Loro Madre.

Associazione antitubercolare. — Il presidente del Fascio sanitario della provincia di Udine raccomanda caldamente, anche ai cittadini che non ricevessero direttamente l'invito, d'intervenire alla seduta costitutiva dell'Associazione antitubercolare, che avrà luogo il giorno di domenica 31 corr. alle ore 14.15 nella sala della Biblioteca comunale, gentilmente concessa in Bartolini.

Federazione Agenti dazieri

I soci sono convocati in assemblea generale straordinaria sabato, 29, alle 18, in una sala presso l'Albergo al «Telegrafo», per l'elezioni del comitato e per comunicazioni varie.

In difetto di numero, l'assemblea, trascorsa un'ora, si considera in seconda convocazione e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Congregazione di Carità di Udine

A tutto 20 febbraio p. v. è aperto il concorso al posto di Applicato di Segreteria. Stipendio L. 4700 - indennità caroviveri e supplemento. Trattenute per Ricc. Mob. e Cassa Previdenza. Licenza scuole Tecniche o Ginnasiali. Informazioni presso la Congregazione.

Il benvenuto al Prefetto

Il presidente della Deputazione Provinciale, avv. Candolini, ha inviato il seguente telegramma al comm. Decio Cantore nominato Prefetto di Udine:

«Apprendendo Sua nomina Friuli si affretta esprimerLe insieme con felicitazioni ferma fede che Ella saprà secondare sforzi queste terre per finale resurrezione civile economica dalla devastazione nemica appoggiando presso Governo soddisfacimento suoi diritti».

Il Concerto al Cine Teatro Moderno

Anche ieri sera il solito pubblico intellettuale, elegante ed avido di emozioni artistiche, è accorso in gran folla al Cinema Teatro Moderno per applaudire calorosamente i valenti concertisti e solisti: Elsa Olivieri Sangiacomo (canto) — Mario Corti (violino) — e Ottorino Respighi (pianoforte).

Il violinista Mario Corti è molto ben conosciuto dal pubblico udinese, e noi abbiamo avuto campo di analizzare particolareggiatamente le sue ottime virtù artistiche, tecniche ed interpretative quando si mostrò per la prima volta al pubblico in un concerto svoltosi mesi or sono nella sala del Collegio Toppo Wassermann.

Anche ieri sera il Corti, forte per tecnica e sicuro della linea interpretativa svolse molto pregevolmente lo svariato programma che comprendeva una sonata in mi maggiore del Tartini e di cui piacque molto il terzo tempo variato su di un nostalgico tema. Seguì un'interessante sonata in si minore del Respighi encomiabilmente accompagnata dallo stesso autore.

La sicura, ampia cavata, l'artistico fraseggio, la indovinata distribuzione dei coloriti, valsero al Corti la generale ammirazione che si accentuò particolarmente dopo il «Largo» del Veracini e dopo «La caccia» del Chiabrano.

Assai pregevole fu pure l'altra composizione del Respighi: Nevicata — Pioggia — Nebbia — Notte — in alto mare — che la signora Elsa Olivieri Sangiacomo cantò in modo degno del miglior elogio, sfoggiando una bella voce fresca, estesa, intonatissima e modulata con squisita finezza.

La sig. Sangiacomo passò quindi a cantare quattro sue composizioni improntate al più nobile stile e che il pubblico mostrò di apprezzare al giusto valore.

Al piano sedeva il valente compositore ed interprete Ottorino Respighi che coadiuvò mirabilmente all'ottima riuscita del concerto.

E' inutile dire che durante tutta la serata gli applausi fioccarono, vivi e spontanei, all'indirizzo degli esecutori.

C. Gr.

Teatro Sociale

Ieri sera, davanti ad un pubblico assai poco numeroso, la Compagnia di Varietà «Laville» ha dato la sua ultima recita.

Oggi, debutto della Compagnia d'operette «Pericle Palombi» con Madama di Tebe» di C. Lombardo.

Due denuncie per truffa

Una fu presentata dalla signorina Irene Rizzi di via Frasmo Valvason contro certo Marcello Mauro, abitante in viale Venezia. Ella si lasciò indurre a consegnargli monili d'oro, nell da poterne ricavare un migliaio di lire. Ma dal giorno che il Mauro li ebbe, non si fece più vedere, e la Rizzi prese la decisione di denunziarlo.

— L'altra denuncia fu sporta dal signor Enrico Corradini con negozio di calzature sul viale della Stazione. Egli affidò, al suo viaggiatore Diomede Severi da Pesaro, abitante in via Anton Lazzaro Moro, alquanta merce, per un importo di circa 3000 lire, da vendere a Trieste. Andò, il Severi, e tornò: ma disse che gli era accaduta una disgrazia: l'avevano derubato durante il viaggio: egli però, da galantuomo, riasciava promessa ch'entro la prima quindicina di gennaio avrebbe pagato. Ma da qualche giorno, il Severi non fu veduto e si disse che abbia preso il largo: ragione per la quale il signor Corradini lo denunciò.

Decesso. — Mancava dopo lunga malattia, una buona giovinetta Anna Cecchiatto. I suoi funerali seguirono ieri e furono una commovente compartecipazione di cordoglio ai famigliari ed ai parenti. I quali col nostro mezzo porgono vivi ringraziamenti a quanti vollero contribuire all'omaggio reso alla loro buona e cara figliola.

Comune di Rivignano (Udine)

Concorso medico

A tutto 20 febbraio 1921 è aperto concorso al posto di medico per condotta libera del comune. Stipendio L. 6000 per i primi mille poveri; per ogni povero in più L. 50; L. 700 quale ufficiale Sanitario. L. 1500 a L. 2000 indennità mezzi trasporto, caroviveri di legge.

Per chiarimenti rivolgersi alla segreteria comunale.

p. il Sindaco d'ordine
A. Limena

Le gravi decisioni che si stanno per prendere a Parigi

La Germania annuncia come è disposta a pagare

PARIGI 27. — La conferenza degli alleati ha deciso di tenere nel prossimo febbraio, una riunione a Londra alla quale interverranno i rappresentanti greci e turchi per risolvere le questioni relative all'oriente e la revisione del trattato di Sevres.

La questione degli stati baltici

ROMA 27. L'inviato speciale dell'agenzia Stefani a Parigi telefona: Nel pomeriggio la conferenza ha deciso il riconoscimento del diritto della Lettonia, della Lestonia, per cui il conte Sforza si è dichiarato favorevole in un modo più formale di ogni altro, ciò che contribui a disperdere alcune esitazioni. Anche per la Georgia l'unanime e cordiale intenzione di riconoscerlo salvo a chiedere ai rappresentanti georgeani dietro suggerimento del conte Sforza se data la situazione intricatissima di quella parte di oriente i georgeani ritenevano che il riconoscimento ora fatto portasse seco alcuni inconvenienti. Alla franca ragionevole riserva il conte Sforza venne indotto dal desiderio che la nostra benevola attitudine non possa recare nocumento alla Georgia in quanto che i bolscevichi irritati dal riconoscimento accampando pretese su questi territori potrebbero intensificare azioni armate contro la Georgia.

La questione delle indennità

110 miliardi d'oro chiede la Francia

PARIGI, 27. — Nella mattinata la conferenza è stata interamente dedicata alle riparazioni.

La Francia domanda alla Germania, cento dieci miliardi di marchi oro pagabili in annualità di dieci miliardi.

Doumer ha rilevato che il bilancio francese prevede oltre 16 miliardi di franchi di spese per la ricostruzione delle regioni devastate e per il pagamento delle pensioni agli invalidi e ai feriti di guerra. Questa somma egli dice deve essere a carico della Germania se si vuole assicurare l'equilibrio del bilancio. Doumer si è limitato all'esposizione dei fatti senza prospettare i mezzi pratici per far pagare la Germania. Il discorso tradotto questo pomeriggio sarà distribuito alle diverse delegazioni alle quali Doumer fornirà altri documenti complementari. La discussione sul problema delle riparazioni sarà ripresa domani mattina.

Una proposta della Germania per pagare

PARIGI, 27. — Si ha da Berlino: Una nota ufficiosa annuncia che è intervenuto un accordo tra il cancelliere dell'impero e il ministro degli esteri e quello delle finanze per stabilire il seguente punto di vista nei riguardi delle riparazioni e deve essere informata prima del primo marzo 1921. D'altra parte la Germania non disconosce che la fissazione del debito totale è attualmente difficile. Perciò il governo tedesco sarebbe disposto a rinunciare a insistere su questa data qualora riesca a addivenire ad un accordo coi governi alleati circa le prestazioni parziali da eseguirsi da parte della Germania durante i prossimi cinque anni. In questo senso il governo tedesco ha accettato come punto di partenza per le ulteriori trattative il piano proposto di un pagamento annuo, chiedendo che la cifra delle annualità rimanga temporaneamente riservata e si discuta prima il metodo di pagamento in natura, la sua valutazione e i fattori determinanti per la fissazione della capacità di pagamento della Germania. Il governo tedesco domanda inoltre che qualora si addivenga ad un accordo circa le annualità le trattative per la fissazione del debito totale siano riprese senz'altro allo scadere dei cinque anni. Il governo tedesco non potrebbe assumere la responsabilità dell'effettuazione dei pagamenti annuali se gli alleati non terranno conto delle questioni poste a Bruxelles dalla delegazione tedesca.

I negoziati intavolati a Bruxelles sono stati interrotti perchè da entrambe le parti alcuni tecnici desideravano avere un margine di tempo che permetta di discutere tra loro alcune questioni preliminari per le riparazioni. L'attuale conferenza dei primi ministri alleati a Parigi non è concessa dunque direttamente al proseguimento dei negoziati riguardanti le riparazioni. Essa non può sostituirsi nè alle trattative fra i periti nè alla conferenza di Ginevra promessa a Spa. Prima è indispensabile che i periti industriali conferiscano circa i metodi da adottare relativamente alle prestazioni in natura.

Agitazioni e lotte fratricide

— A Firenze, una colonna di fascisti presero d'assalto la tipografia dove si stampa il giornale socialista «La difesa», rovesciarono e dispersero i caratteri e misero tutto a soqquadro ed appiccarono il fuoco ai locali. Le guardie, per intimorire questi vandali, spararono una trentina di colpi. Gli operai della tipografia si sono salvati saltando il muro della corte e riparando nelle case vicine. Fu subito iniziato lo sciopero degli elettricisti e dei gasisti e la città rimase all'oscuro completamente. Oggi, poi, sciopero generale. La città è presidiata da fortissimi contingenti di truppe e di guardie regie.

— A Bologna, fiere proteste contro il decreto pel sequestro delle armi, da parte di tutte le associazioni patriottiche e politiche. Si manderà una commissione a Roma, per avvalorare la protesta. Due piccoli incidenti: alcuni socialisti bastonarono l'assessore Guglielmo Castelvestri della cessata Giunta socialista, al caffè S. Pietro; sparsasi la voce che l'on. Graziadei si trovasse a Bologna, gruppi di fascisti si recarono alla federazione dei lavoratori della terra: ma l'onorevole non c'era: si trovavano invece nei locali il segretario della Camera del Lavoro e l'on. Nino Mazzoni, i quali, udendo rumore, se la svignarono per una porticina segreta.

— A Ducore, frazione di Ferrara, un gruppo di venticinque fascisti, mentre assistevano ad una sagra del paese, furono insultati da numerosi socialisti. E poichè ad evitare peggiori scene, a fascisti si allontanarono, i socialisti li inseguirono sparando dei colpi di rivoltella... Allora, i fascisti scaricarono anch'essi le loro armi... Sul posto della battaglia rimasero sanguinanti parecchi feriti, due dei quali gravemente.

— Un grazioso colpo di mano a Trieste: i comunisti (cioè un gruppo di guardie rosse capitanate dai compagni Tantav, Gasiwda e Caligaris, s'impossessarono del «Lavoratore». Non valsero proteste: essi occuparono uffici e tipografia. I redattori ed i tipografi si rifiutarono di lavorare perciò il «Lavoratore» per intanto non esce. Il Comitato federale socialista triestino ha inviato alla Direzione generale del partito a Roma ed all'«Avanti» di Milano, una protesta.

Vi sarà oggi alla Camera la prima battaglia?

Oggi, la Camera dovrebbe riprendere la discussione sul disegno di legge per l'aumento del prezzo del pane e del vino, ma pare che i socialisti domanderanno l'inversione dell'ordine del giorno, proponendo che si discutano prima le interrogazioni e le interpellanze sui recenti fatti di Bologna e di Modena e sulla politica interna del Governo. Se la domanda d'inversione sarà proposta, si assicura che il Governo si opporrà recisamente. L'on. Giolitti avrà modo di dichiarare a chiare note che non intende consentire assolutamente che la Camera si occupi di altre questioni, se prima non abbia condotto a termine l'esame sul disegno di legge per l'aumento del prezzo del pane e del vino. Conseguenza di ciò: si verrà ad un voto che, naturalmente, i socialisti chiederanno che sia dato per appello nominale.

Ieri, si è riunito il gruppo parlamentare socialista per la nomina del nuovo direttorio, che risultò composto dei seguenti:

Alessandri, Majolo, Treves, Vella, Morgari, Maffi, Modigliani, Matteotti, Cazzamalli, Ribaldi e Frola. Sono stati riconfermati come segretario, l'on Morgari: come vice segretario l'on. De Micheiis.

Nella stessa riunione furono esaminate le probabili conseguenze dell'ostruzionismo sui provvedimenti pel pane. Il gruppo ha deciso di opporsi alla ventilata proposta ministeriale (ventilata pel caso che l'ostruzionismo dovesse prolungarsi troppo) di istituire il mercato libero del cereali con che il prezzo del pane si elevebbe a lir. 3 50 il chilogramma. I comunisti invece accetterebbero questa proposta perchè (dicono) se il pane si vendesse a lire 3 50, sarebbe... la rivoluzione.

Parlamento Nazionale

CAMERA. — Brevissima la seduta di ieri e dedicata alla commemorazione dell'on. Ciuffelli e del Senatore Colombo già deputato e presidente della Camera, mentre quegli n'era vicepresidente fino all'ultimo. Anzi in vista di ciò si delibera la sospensione delle sedute.

— I socialisti — dichiara l'on. Musatti — non si oppongono alla sospensione della seduta; ma non intendono però che sia tolta senza una fiera protesta contro gli ultimi fatti, gravissimi specialmente in alcune città dell'Emilia, e dei quali il partito socialista fa risalire la responsabilità alla politica del Governo (Applausi dei socialisti; rumori e proteste degli altri).

SENATO. — Si svolse l'interpellanza del senatore Maragliano sulla politica scolastica del governo nei riguardi dell'istruzione superiore.

— Nessun professore — lamenta l'interpellante — per anziano che sia, può giungere allo stipendio cui possono giungere i macchinisti ferroviari; ed una parte dei professori ha stipendi inferiori ai casellanti delle ferrovie od ai capi degli spazzini pubblici di una grande città (approvazioni e commenti.) Il ministro ha il dovere di farsi propugnatore delle urgenti e adeguate misure riparatrici necessarie. Egli non può permettere che il lavoro intellettuale sia valutato al di sotto di quello manuale, non deve permettere che si credano necessarie anche in questa violenze e degradanti atteggiamenti piazzaiuoli, per ottenere quello che la giustizia vuole e consiglia.

Alla discussione prendono parte i senatori Loria, Tomassia, Grassi, Bianchi, Leonardi; e risponde come può il ministro Croce, anche lui messo in croce dalle condizioni finanziarie dello Stato ed economiche del paese. Si finisce non l'accettare come raccomandazione il seguente ordine del giorno del Senatore Bianchi Leonardo:

«Il Senato, convinto della necessità che vengano rialzate le condizioni economiche dei professori universitari, passa all'ordine del giorno».

Notizie in breve

— Pare che sabato s'inizierà uno sciopero degli addetti ai molini ed alle pilerie del regno. Così fu deliberato dalla confederazione dei lavoratori dell'arte bianca in un convegno tenuto a Firenze. Lo sciopero dovrà effettuarsi senza allarmento, secondo gli ordini del Comitato centrale.

— A Perugia fu conseguata la medaglia di bronzo al valore civile al ragazzetto Romano Giovannangelo d'anni 8 che salvò un suo coetaneo in pericolo d'annegare nel Tevere.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Dom. Del Bianco gerente responsabile

La Ditta Luigi Colombo Como Cadorago, con Deposito in Udine Viale Palmanova (Palazzo Muzzatti Magistris e C.) ha il dolore di annunciare lo repentina morte del suo Comproprietario

Antonio Colombo

che dedicò tutta l'opera sua con costante attività ed intelligenza per il maggior incremento della Ditta stessa, in compagnia dei fratelli, che desolati piangono la sua perdita, avvenuta in Como il giorno 21 corrente.

La Cara Salma venne tumulata nella tomba di Famiglia, nel Cimitero di Cadorago (Como).

Udine, 27 Gennaio 1921.

Oggi alle ore 16.30 partendo dalla Stazione ferroviaria al Cimitero, avrà luogo il trasporto della salma del compianto

Livotti Giovanni

soldato del 1899

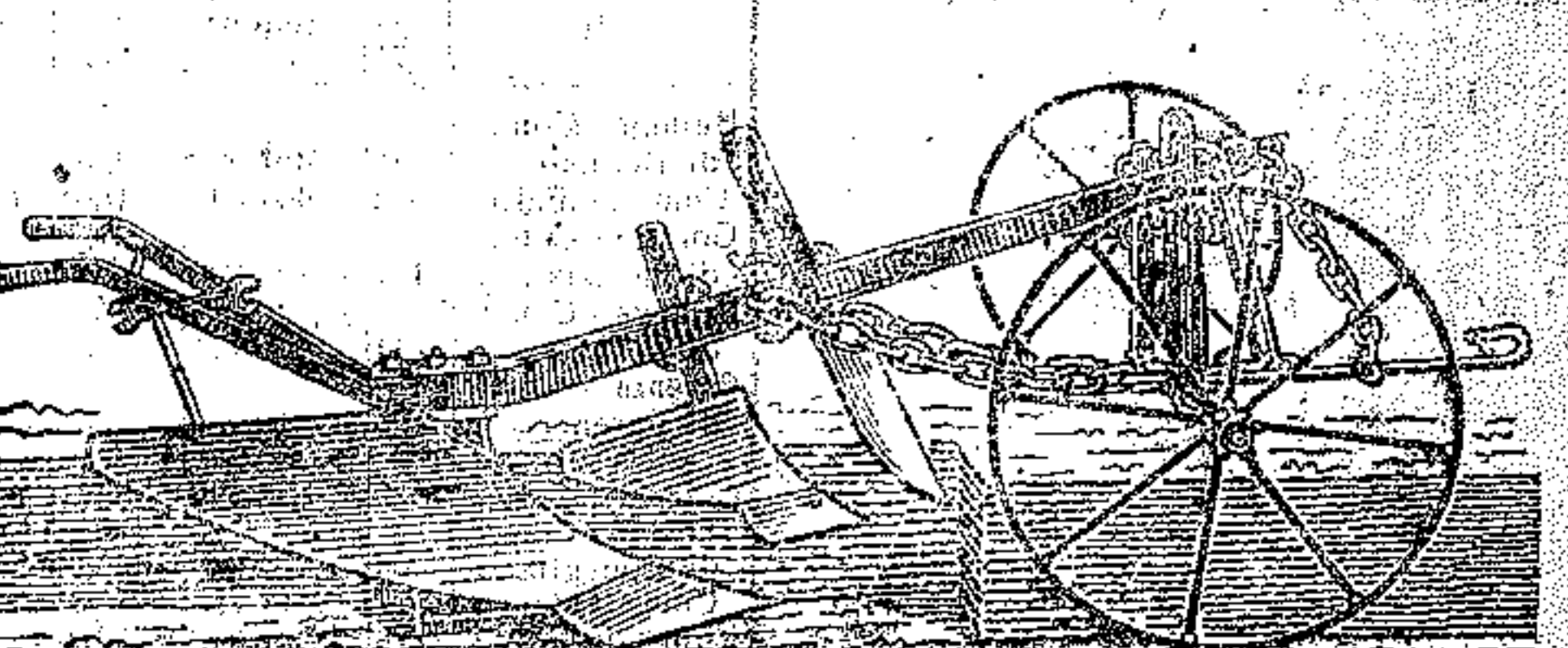
I genitori, Fratello e Parenti tutti ne danno il triste annuncio.

Udine, 27 gennaio 1921.

La presente serve di partecipazione personale.

I famigliari ringraziano anticipatamente coloro che vorranno onorare la memoria del defunto.

PEZZI DI RICAMBIO

PER TUTTI GLI ARATRI

Rivolgersi alla "SEZIONE MACCHINE" DELLA ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA — UDINE — PIAZZA DELL'AGRARIA - PONTE POSCOLLE

FIDANZAMENTI

La ditta Beccardini & Piccinini - Udine - Via Mercatovecchio 4 - si pregia avvertire d'avere esposto e messo in vendita nel proprio lavoratorio al primo piano, un ricco assortimento di Biancheria pratica ed elegante per Corredi da Sposa e da Casa a prezzi convenientissimi.

Occasione ottima per rifornimenti di biancheria d'ogni qualità;

La gradita gentile visita non impegna affatto all'acquisto.

SEME BACHI

INCROCIO SPECIALE DORATO

SOLLECITARE LE PRENOTAZIONI RIVOLGENDOSI ALLO STABILIMENTO

CAV. CARLO TONELLO - TREVISO

ANTONIO ZORRER

Deposito Cartoline illustrate all'ingrosso

Udine via della Posta N. 7 - interno - con le migliori edizioni nazionali ed estere dei migliori autori. PREZZI MODICISSIMI

ORARIO FERROVIARIO

Linea TRIESTE - GORIZIA M. UDINE
Partenze da Udine: O. 5.5 (x) — 13.15 (solo mercoledi e sabato) — D. 14.10 — 16.35 (x), per Gorizia N.) — A. 18.40 — O. 50 (mercoledi venerdi e domenica).
Arrivi a Udine: D. 4 (solo lunedi mercoledi e venerdi) (x) (Da Gorizia N. 7.05 = A. 10.15. = — D. 17.20 = 21.15 (x)

Linea CASARSA - TREVISO - VENEZIA
Partenze da Udine: D. 1.40 non il lunedi — A. 7.15 — A. 13.45 — D. 18.5.
Arrivi a Udine: D. 4 (x) A. 8 (da Conegliano) A. 10.35 (x) — D. 13.45 — A. 18.4 (x) — A 22.35

Linea CARNIA (Villa Santina - PONTE FELLA - TARVISIO - VIENNA M.
Parenze da Udine: DD. 4.15 (solo lunedi mercoledi e venerdi) — O. 5.3 (x) D. 10.45 (x) — DD. (x) 14.25 (solo lunedi e giovedi) = A. 18.30
Arrivi a Udine: D. 0.32 (solo mercoledi venerdi domenica) A. 9.55 — 12.55 (solo mercoledi e sabato) = 17.45 (x) — 22.15 (x) =

LINEA UDINE (S. GIORGIO NOGARO CERVIGNANO
Partenze da Udine: O 5.20 - O 16.20(x)
Arrivi a Udine: O 8.33 (x) — O. 20.25
I treni segnat con (x) sono sospesi alla domenica.

Tramvia Udine - S. Daniele
Partenza da Udine 8.45 — 11.55 = 14.55 — 17.50.
Arrivo a Udine 8.44 — 13.15 — 16.15 19.54.

Linea UDINE-CIVIDALE
Da Udine, 7.20 — 11 — 18.10
Arrivo a Udine 9 — 13.35 — 20.30

Linea VILLA SANTINA - STAZIONE PER LA CARNIA.
Da Villa Santina 6 = 10.30 19.5
Arrivo Stazione per la Carnia 6.55 — 11.25 — 20.
Dalla Stazione per la Carnia 8.35 — 12.20 — 20.50
Arrivo a Villa Santina 9.30 = 13.15 — 21.45.

Tram UDINE-TRICESIMO
Partenza da Porta Gemona: 7.30 = 8.10 = 9.10 = 10.10 = 11.10 = 12.25 = 13.25 — 14.25 = 15.25 = 16.25 = 17.25 — 18.25 = 19.25 = 20.5.
Partenza da Tricesimo: 6.45 = 8.15 = 9.15 = 10.15 — 11.15 = 12.30 — 13.30 = 14.30 — 15.30 = 16.30 = 17.30 — 18.30 = 19.30 — 20.35.

ORARIO
dei servizi automobilistici

Partenze da Udine per:

Palmanova ore 11 = 17, Tarcento 11 — 16.30, Rivignano 16.30, Codroipo 16.30, Marano 16.30, Osoppo 16.30, Latisana 11 — 16.30, Gradisca 16.30.
Recapito Albergo "Al Friuli,,
Attimis 11 = 16.30, Nimis 11 = 17
Recapito Albergo "Al Telegrafo,,
Tolmezzo 15.30
Recapito Albergo "Nazionale,,
Faedis 11 — 16.30
Recapito Trattoria "Al Vapore,,
Spilimbergo 12.15 = 16
Recapito Albergo "Roma,,
Castions 16
Recapito Stallo Vecchio - Via Viola
(*) Tranne che nelle Domeniche

Arrivi a Udine:
Palmanova ore 8.30 — 14.30, Tarcento 8.30 = 14, Rivignano 8.30, Codroipo 9, Marano 8.45, Osoppo 9.30, Latisana 8.30 = 14.30, Gradisca 9, Attimis 8 — 14, Nimis 8 — 14.30 Tolmezzo 10, Faedis 8 = 14, Spilimbergo 9.45 = 14, Castions 8.30.

Linea automobilistica — Tarcento Nimis, Attimis, Faedis, Cividale Cormons.
Partendo da Tarcento alle ore 7.30 Arrivo a Cividale alle 8.40, Arriva a Cormons alle 9.15. Partenza da Tarcento alle 16.30, Arrivo a Cividale alle 17.45, Arrivo a Cormons alle 18.15.
Partenza da Cormons alle ore 7.30, Arrivo a Cividale alle 8, arrivo a Tarcento alle 9.15, Partenza da Cormons alle 16.30, Arrivo a Cividale alle 17 Arrivo a Tarcento alle 18.15.

Pordenone - Maniago e viceversa
Partenze da Pordenone ore 10 e 19.30
Partenze da Maniago a ore 6.30 e 17.

Spilimbergo - Casarsa e viceversa
Partenza da Spilimbergo ore 11.
Arrivi a Casarsa ore 11.40.
Partenza da Casarsa ore 13.
Arrivi a Spilimbergo ore 13.40.

CORRIERA AZZANO - PORDENONE E VICEVERSA
Partenze da Azzano ore 7.30 — 15.
Partenze da Pordenone ore 11 — 19.30

TARCENTO - TRICESIMO
Partenze da Tarcento 7.45 = 9.15 — 12 — 14 — 16 — 18.
Partenze da Tricesimo: 6.45 — 10.15 = 13.15 — 17 = 19.

Comune di Codroipo

E' aperto il concorso al posto di medico condotto del II. reparto fino a tutto il 20 febbraio p. v. Per schiarimenti rivolgersi alla segreteria comunale.

Il Sindaco

Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie
Sede Centrale: VENEZIA

Statistica delle Anticipazioni su risarcimenti di danni di guerra, effettuate dall' inizio delle Operazioni a tutto il 30 Novembre 1920

COMITATO di	Sino a 1.000 Numero	Importo		da 1.000 a 5.000 Numero	Importo		da 5.000 a 10.000 Numero	Importo		da 10.000 a 20.000 Numero	Importo		da 20.000 a 50000 Numero	Importo	
Belluno Com.º di Belluno	582	457.499	—	2368	6.331.659	—	764	4.698.300	—	541	8.438.065	—	202	6.930.262	—
Com. di Feltre	624	464.040	—	1661	4.331.950	—	283	2.086.050	—	148	2.284.100	—	44	1.519.230	—
Gorizia - Com.º di Gorizia	137	103.200	—	512	1.493.200	—	213	1.639.800	—	249	3.854.700	—	239	8.123.800	—
Padova - Com.º di Padova	44	30.771	—	83	264.600	—	10	249.050	—	23	370.200	—	20	637.440	—
Parenzo - com. di parenzo	26	19.250	—	62	159.000	—	8	57.000	—	5	150.000	—	8	384.800	—
Trento Consor. Prov. e Cam. Trentin	1025	668.553	07	3471	9.175.232	22	1153	8.183.880	—	750	10.745.615	—	482	14.563.053	—
Treviso - Com.º di Conegliano	2264	1.468.029	—	4530	5.266.866	—	1368	9.930.694	40	785	10.740.441	—	256	7.962.981	—
Com. Oderzo	577	411.755	—	1692	4.752.655	—	548	4.104.389	—	345	5.262.448	—	91	2.898.000	—
Com.º di Trev.	2174	1.496.612	—	5076	13.229.710	—	1191	8.956.817	—	766	11.972.076	70	464	15.261.600	—
Trieste - Com. di Triete	200	149.150	—	431	2.071.200	—	68	523.500	—	38	581.000	—	15	575.000	—
Udine - Com.º di Pordenone	6018	3.923.683	—	7737	19.912,961	60	1531	11.304.703	—	660	10 192.085	—	162	5.590.100	—
Com.º di Tolm.	3037	1.976.020	—	3784	8.886.879	—	541	3.947.760	—	240	3.542.705	—	94	3.457.500	—
Com.º di Udine	7001	4.543.468	—	11426	40,798.306	—	4250	30.543.827	—	1738	23.551.418	—	397	13.126.346	—
Venezia - Com.º di Venezia	1870	1.375.826	50	5177	16.051.315	78	1598	13.182.314	33	1010	17,430 896	70	577	19.330.386	04
Verona - Com.º di Verona	1	900	—	1	1.500	—	1	7.000	—	—	—	—	2	90.000	—
Vicenza Com.º di Vicenza	890	386.480	—	846	2.205.135	—	141	1.062.025	—	124	1.954.000	—	35	1.257.192	—
Com.º di Schio	224	172.550	—	525	1.492.800	—	98	749.200	—	110	2.012.300	—	41	1.460.300	—
	26700	17.647.786	57	52382	135.425.969	60	13786	101.226.309	73	7532	113.082.045	40	3129	103.068.050	04

COMITATO di	da 50.000 a 250000 Numero	Importo		Oltre 250.000 Numero	Importo		Totale per Comitato Numero	Importo		Totale per Provincia Numero	Importo	
Belluno Com.º di Belluno	46	4.635.011	—	7	3.650.000	—	4516	36.140.736	—	7292	48.557.869	—
Com. di Feltre	15	1.431.763	—	1	300.000	—	2776	12.417.133	—			
Gorizia - Com.º di Gorizia	131	14.128.000	—	12	10.590.000	—	1493	39.332.700	—	1493	39.332.700	—
Padova - Com.º di Padova	15	1.974.000	—	2	1.000.000	—	217	4.526.161	—	217	4.526.161	—
Parenzo - com. di parenzo	5	421.500	—	—	—	—	114	1.021.550	—	114	1.021.550	—
Trento Consor. Prov. e Cam. Trentin	156	13.637.100	—	6	3.162.000	—	7043	60.136.433	29	7043	60.136.433	29
Treviso - Com.º di Conegliano	102	10.003.770	—	10	4.250.000	—	9315	57.343.846	40			
Com. Oderzo	39	3.707.000	—	2	560.000	—	3293	21.716.242	—	22586	177.001.420	62
Com.º di Trev.	267	26.619.326	52	40	20,405.000	—	9978	97.941.332	22			
Trieste - Com. di Triete	9	1.020.000	—	2	1.540.000	—	763	5.459.850	—	763	5.459.850	—
Udine - Com.º di Pordenone	71	7.686.861	—	19	12.430.000	—	16198	70.840.398	60			
Com.º di Tolm.	21	1.793.000	—	4	1.625.000	—	7722	24.818.864	—	52259	222495.078	90
Com.º di Udine	118	12.400.751	30	9	4.742.000	—	28339	126.835.816	30			
Venezia - Com.º di Venezia	415	43.497.082	—	103	67.649.306	—	10650	173.816.127	35	10650	173816.127	35
Verona - Com.º di Verona	1	250 000	—	1	1.500.000	—	7	1.849.400	—	7	1.849.400	—
Vicenza Com.º di Vicenza	11	941.000	—	—	—	—	1788	10.570.652	—	2760	17.788.042	—
Com.º di Schio	12	998.000	—	3	2.987.000	—	972	7.217.410	—			
	1434	145.144.164	82	221	136.390.306	—	105184	751984632	16	105184	751984632	16

(*) Sono comprese nel totale delle operazioni deliberate dal Comitato di Venezia le seguenti somme riferibili ad altre provincie:

L. 1.972.878 per danni verificatesi in Provincia di Belluno
L. 23.553.600.35 per danni verificatesi in Provincia di Treviso
L. 5.200.— per danni verificatisi in Provincia di Trieste
L. 18.193.311.58 per danni verificatesi in Provincia di Udine
L. 1.863.931.98 per danni verificarisi in provincia di Vicenza

Conseguentemente le antecipazioni accordate per danni verificatesi in Provincia di Venezia si devono ridurre da L. 173.816.127.35 a L. 128.227.205.44 aumentando quelle delle Provincie di:

Belluno da L. 48.557.869.— a L. 50.530.747.—
Treviso da „ 177.001.420.62 a „ 200.555.020.62
Trieste da „ 5.459.850.— a „ 5.459.850.—
Udine da „ 222.495.078.90 a „ 240,688.390.48
Vicenza da „ 17.788.042.— a „ 19.651.973.98

Antecipazioni effettuate nel mese di Novembre 1920

Montante	Numero	Importo comples.	Importo medio	Percentuale
sino a L. 1000	2348	1.477.172.77	629	29.25
da 1000 a 5000	4046	9.991.682.20	1469	50.40
da 5.000 a 10.000	911	6.635.014.33	7283	11.36
da 10.000 a 20.000	455	6.689.870.10	14703	5.68
da 20.000 a 50.000	177	5.708.022.92	32248	2.20
da 50.000 a 250.000	73	7.197.078.—	98590	0.90
oltre 250.000	17	9.767.800.—	474576	0.21
	10159	47.466.640.32	4913	